

**COMMERCIO ESTERO.** Incontro al ministero con [Catia Polidori](#): pronte le proposte per gli stati generali di fine ottobre

# Esportazioni, ricette veronesi per rafforzare il made in Italy

Al tavolo sull'agroalimentare presieduto da Gian Luca Rana parteciperà anche Michele Bauli  
Verso una rimodulazione dell'Ice

**Bauli: «Servono strategie ma anche un ente che aiuti aggregazioni e aziende italiane su mercati esteri»**

Made in Italy ed export, le aziende italiane e veronesi tracciano la ricetta per fare meglio e vincere sui mercati esteri. Prendono forma infatti le proposte legislative da portare al tavolo dei lavori dei prossimi stati generali del commercio con l'estero, a Roma il 28 e 29 ottobre. Le idee innovative sono state discusse e messe nero su bianco ieri dai sei imprenditori a capo dei rispettivi tavoli Made in Italy, che si sono riuniti nella sede del dicastero di viale Boston, alla presenza del sottosegretario al Commercio con l'Estero, [Catia Polidori](#) (da ieri diventata [vice-ministro dello Sviluppo economico](#)). Uno di questi tavoli, quello dell'agroalimentare, è presieduto da Gian Luca Rana (amministratore delegato dell'omonimo gruppo scaligero). E da ieri a questo tavolo partecipa anche un altro esponente di spicco dell'industria alimentare scaligera ed italiana. L'annuncio è stato dato dallo stesso sottosegretario [Polidori](#). Si tratta di Michele Bauli, che, oltre ad essere consigliere di amministrazione di Bauli spa e vicepresidente di Confindustria Verona per le Relazioni istituzionali e per le Reti d'impresa, guida anche la sezione Alimentare di Confindustria Verona ed è rappresentante del Metadistretto Alimentare Veneto.

**LE PROPOSTE.** «Stiamo facendo un gran lavoro di squadra», ha commentato Rana ieri alla fine dell'incontro a Roma, «grazie ai contributi da parte dei rappresentanti di tutti i settori, dall'agricoltura all'industria». Anche Bauli sottolinea che a questo tavolo par-

tecipa «tutta la filiera agroalimentare, artigianale e industriale e tutte le parti sociali».

Le richieste più urgenti? «Riguardano tre livelli», spiega Bauli, precisando che si è ancora nella fase dell'elaborazione e che comunque i temi verranno affrontati nella due giorni di fine ottobre, «facilitare le aggregazioni delle aziende per andare e rimanere sui mercati esteri, ma anche agevolare la promozione di prodotti e aziende del made in Italy, che è un marchio fortissimo nel mondo, e quindi abbiamo bisogno di un ente che aiuti le aziende a competere a livello internazionale. Vorremo arrivare a formulare proposte concrete». Le idee abbozzate ieri quindi faranno parte del documento finale che sarà il manifesto per il rilancio del settore. «Siamo in dirittura d'arrivo: i tavoli settoriali stanno ultimando le proposte da presentare all'assemblea di fine ottobre», ha dichiarato il [sottosegretario Polidori](#). «Non posso anticiparne i contenuti, ma sicuramente oggi sono state concepite misure legislative per dare incisività alla proiezione internazionale dell'Italia e per contribuire al dibattito relativo alla creazione di un nuovo soggetto per accompagnare più efficacemente le imprese sui mercati internazionali. Avanti tutta: è il momento di agire sull'unica voce positiva del nostro pil», ha concluso [Polidori](#). «Come ci confermano i dati Istat, nel mese di agosto le esportazioni italiane nel mondo tornano a registrare una crescita a due cifre (+16,2%)

evidenziando un balzo in avanti più favorevole nei paesi dell'Ue (+17,1%) e notevole anche nei paesi extra-Ue (+15,2%). Si tratta, ancora una volta, del valore più alto che risulta dalle serie storiche dell'Istat».

**UN ICE RINNOVATO.** Questo soggetto che accompagna le aziende italiane all'estero, come confermato da fonti vicine al ministero, sarà un nuovo ente, una sorta di rimodulazione o riformulazione dell'Ice (Istituto per il commercio estero), soppresso a luglio con l'ultima finanziaria. Le misure citate, che faranno parte del documento finale, verranno inviate in anticipo ai partecipanti finora iscritti agli stati generali dando la possibilità ad ognuno di fornire le proprie osservazioni.

Il [sottosegretario Polidori](#), a chiusura dei lavori di ieri, ha infine annunciato l'arrivo di due nuovi big dell'industria, in aggiunta ai nomi già in campo: oltre a Michele Bauli c'è anche Guido Grassi Damiani (Damiani spa). Gli imprenditori, presidenti dei sei tavoli di lavoro settoriali, oltre a Rana che presiede quello dell'agroalimentare, sono Simone Bettini, Maurizio Marinella, Rodolfo Ortolani, Luca Poncato, Roberto Snaidero. I tavoli riguardano i sei comparti principali del Made in Italy (agroalimentare; ambiente/energia; arredamento - sistema casa; automazione - meccanica - mobilità; abbigliamento - sistema persona e servizi) e sono composti da associazioni di categoria, funzionari del ministero [sviluppo economico](#), Unioncamere e Assocamerestero. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Michele Bauli



Catia Polidori



Gian Luca Rana